

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO METROBUS LINEA S. DONATO
NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL
"FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021 - 2027"

tra

Città Metropolitana di Bologna, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ giusta delega (nel seguito anche solo "**CMBO**");

e

Comune di Bologna, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ giusta delega _____

Comune di Baricella, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____

Comune di Budrio, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____

Comune di Granarolo, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____

Comune di Minerbio, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____

- tutti congiuntamente definiti "**Comuni**" -

e

Unione Terre di pianura con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____ (nel seguito "**Unione**")

e

Società Reti e Mobilità Srl, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____ (nel seguito anche solo "**SRM**")

e

Trasporto Passeggeri Emilia Romagna SpA, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____ (nel seguito anche solo "**Tper**");

e

Autostazione di Bologna, con sede in _____, alla via _____, in persona di _____ autorizzato in virtù _____ (nel seguito anche solo "**Autostazione**");

i Comuni, l'Unione, CMBO, SRM, Tper e Autostazione definiti anche, indistintamente "**Parte**" e congiuntamente "**Parti**"

premessato che

- 1) Con Delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 è stato approvato lo schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, poi sottoscritto in data 17/01/2024;
- 2) Il CIPESS, con delibera n.19 del 23 aprile 2024, pubblicata in G.U. del 17 luglio 2024, ha approvato l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;
- 3) Nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sopra menzionato è previsto, all'Allegato 1, il titolo "*MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ANNUALI PER LA VIABILITÀ PROVINCIALE E PER INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO*" per un importo complessivo di € 137.000.000,00;
- 4) Con deliberazione della Giunta Regionale n.1167 del 24/06/2024 "*ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI VIABILITÀ PROVINCIALE E PER INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO*" è stato approvato l'"Avviso per manifestazioni di interesse per il finanziamento di interventi di viabilità provinciale e per infrastrutture di trasporto" (nel seguito anche solo "*Avviso*"), prevedendo l'assegnazione del complessivo importo previsto dal citato Accordo, pari a 137.000.000,00 euro, a mezzo di due procedure comparative di progetti, a valere sull'unico Avviso approvato in quella sede, stabilendosi a tal fine due intervalli per la presentazione della candidature, ossia per il 2024 dal 30/09 al 16/10/2024 (tale intervallo denominato "*Finestra 2024*") e, per il 2025, dal 01/09 al 17/09/2025 (tale ultimo intervallo anche solo "*Finestra 2025*");
- 5) L'Avviso ha ad oggetto una procedura comparativa per il finanziamento di interventi infrastrutturali per la viabilità provinciale e per infrastrutture di trasporto aventi un ruolo di rilevanza sul territorio regionale e provinciale, con priorità ad opere di rilevante interesse regionale o provinciale e agli interventi immediatamente cantierabili (cfr. artt. 2 e 5 Avviso), stabilendosi che la presentazione dei progetti avvenga da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, tenute a raccogliere e selezionare, in base alle priorità del proprio

territorio, anche i fabbisogni dei Comuni e degli altri soggetti attuatori degli interventi previsti (cfr. art. 3 Avviso);

- 6) La presentazione delle candidature deve avvenire mediante allegazione dei principali elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica o livelli progettuali successivi, del cronoprogramma della spesa e dell'atto di approvazione in linea tecnica degli stessi, oltre che dell'estratto del programma delle opere pubbliche (cfr. art. 5 Avviso);
- 7) Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2081 del 07/11/2024 è stata approvata la graduatoria di ammissione dei progetti presentati nella Finestra 2024 per un totale complessivo pari a 80.951.960,00 euro, inferiore ai 100.000.000,00 euro a disposizione, stabilendo altresì la Giunta, tra il resto, che il finanziamento residuo sarebbe stato aggiunto alla disponibilità finanziaria per i progetti candidati alla Finestra 2025;
- 8) Con la medesima DGR n. 2081 del 07/11/2024 sono state altresì fornite ulteriori precisazioni in merito alla procedura e modalità di impegno e liquidazione dei contributi finanziari, nonché si è riformulato il criterio di riparto delle risorse tra Province e Città Metropolitana;
- 9) Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 634 del 28/04/2025 è stata modificata l'attribuzione finanziaria di cui alla DRG 2081/2024, con conseguente modifica dei cronoprogrammi di esigibilità della spesa di alcuni interventi, nonché delle modalità di liquidazione ed erogazione del contributo regionale (punto 8);
- 10) Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1341 del 04/08/2025 è stata modificata la DGR 1167/2024 relativa all'”Avviso per manifestazione di interesse per il finanziamento di interventi di viabilità provinciale e per le infrastrutture di trasporto”, con slittamento dei termini di presentazione delle domande al periodo 2 – 16 febbraio, tenuto conto del quadro esigenziale emerso dalla ricognizione effettuata da UPI Emilia – Romagna;
- 11) Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 88 del 26/01/2026 è stata modificata la DGR 1167/2024 relativa all'”Avviso per manifestazione di interesse per il finanziamento di interventi di viabilità provinciale e per le infrastrutture di trasporto”, con estensione dei termini di presentazione delle domande al periodo 2 – 27 febbraio (**Finestra 2026**), tenuto conto del quadro esigenziale emerso dalla ricognizione di gennaio 2026 effettuata da UPI Emilia – Romagna;
- 12) La medesima Delibera di Giunta Regionale ha inoltre previsto la possibilità di presentare, in luogo dell'estratto “*del piano degli investimenti/OO.PP triennale/annuale da parte dell'Ente*”, un eventuale documento a questo equipollente;

- 13) Il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025) è il principale strumento di pianificazione in materia di trasporti alla scala regionale dell'Emilia-Romagna ed è stato approvato con Delibera di Assemblea Legislativa n° 59 del 23/12/2021 e pubblicato sul BUR n° 379 del 31/12/21;
- 14) Tra gli obiettivi che il PRIT 2025 assume nell'ambito della pianificazione e programmazione del trasporto pubblico locale emergono soprattutto (i) la conferma del ruolo del trasporto pubblico e la sua promozione, anche a fronte delle tematiche della qualità dell'aria, della congestione e della sicurezza nella mobilità locale e regionale e (ii) la promozione di strategie di riequilibrio modale che affrontino i temi dell'intermodalità, della mobilità ciclopedonale, e in generale dei rapporti con la mobilità urbana;
- 15) Con deliberazione n. 316/2022, la Giunta Regionale ha approvato il *“Patto per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024”* in attuazione della delibera dell'assemblea legislativa n. 52 del 14 settembre 2021, nell'ambito del quale le parti firmatarie hanno condiviso che:
- *“Il sistema di trasporto pubblico dovrà quindi rispondere alle mutate esigenze, in particolare attraverso una maggiore integrazione tra sistemi di trasporto pubblico e intermodalità tra trasporto pubblico e privato e un aumento dell'accessibilità al servizio, con elaborazione partecipata, in stretto rapporto con il territorio e gli enti locali, per l'attuazione delle prossime politiche di intervento sulla mobilità.”;*
 - *“Gli Enti locali e la Città Metropolitana di Bologna svolgono un ruolo preponderante nell'ambito del TPL nel perseguimento delle politiche di riduzione della congestione del traffico, dell'inquinamento ambientale anche in attuazione di specifiche previsioni dell'Unione Europea, in quanto con lo strumento del PUMS (Piano Urbano della mobilità sostenibile), proporzionalmente alle dimensioni e alle caratteristiche di ciascun territorio definiscono le strategie prioritarie, le politiche e le azioni volte a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e periurbane, con l'obiettivo di incentivare e privilegiare gli spostamenti dei residenti e dei city user mediante l'uso del mezzo pubblico e della bicicletta, nonché il miglioramento della velocità commerciale del TPL anche tramite la realizzazione di corsie preferenziali e semafori intelligenti e la limitazione dell'accesso ai centri urbani al traffico privato.”;*
 - *“L'attenzione sarà particolarmente rivolta quindi all'analisi della nuova domanda e alla conseguente rimodulazione del disegno e della capacità della rete di trasporto collettivo, della velocità commerciale e al rafforzamento dei servizi resi, mediante interventi tesi a*

ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e con particolare interesse ai punti di concentrazione presso gli accessi ai sistemi di trasporto di massa e con specifica cura agli aspetti di flessibilità dell'offerta (periodo estivo, attività scolastiche, pendolarismo...), confermando l'ottica di sostenibilità del sistema.”;

- 16) Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (**PUMS**) della Città Metropolitana di Bologna, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 54 del 27/11/2019¹, e il Piano Generale del Traffico Urbano (**PGTU**) del Comune di Bologna approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 540417/2019 del 02/12/2019, individuano, sinergicamente tra loro, gli obiettivi e le relative strategie per giungere alla neutralità climatica entro il 2030, anche attraverso una rilevante modifica dei servizi di trasporto pubblico locale;
- 17) Più in particolare, la strategia fondamentale per cogliere gli obiettivi generali del PUMS è stata individuata nella definizione di una nuova rete portante del TPM (trasporto pubblico metropolitano), in grado di superare i limiti di capacità dell'attuale offerta di trasporto pubblico e di offrire un'alternativa competitiva all'utilizzo dell'auto privata anche per spostamenti diversi da quelli casa-scuola e casa-lavoro, di completare la rete portante metropolitana, il tutto in un unico sistema tariffario integrato metropolitano e con una chiara riconoscibilità del servizio di Tpl nel suo complesso per i cittadini, i city-users e i turisti;
- 18) Il PUMS struttura la rete del TPM in tre componenti - di cui la “Rete portante”, costituita dal SFM, dalla nuova rete tranviaria di Bologna e dal Metrobus sulle linee extraurbane/suburbane ad alto traffico – connesse tra loro e con gli altri sistemi di mobilità in corrispondenza dei Centri di Mobilità (30 tra cui la stazione c. le/autostazione di Bologna);
- 19) Nell'ambito del PUMS, l'inserimento delle linee Metrobus prevede una riorganizzazione e riqualificazione complessiva dei corridoi stradali interessati, in un'ottica di rigenerazione urbana complessiva, di miglioramento della qualità e dell'accessibilità allo spazio pubblico e alle nuove fermate Metrobus tramite modalità ambientalmente sostenibili. La rete Metrobus infatti si struttura sul principio di interscambio con i servizi del TPL su gomma riorganizzati, la rete tranviaria di Bologna, in SFM e la rete ciclabile metropolitana – Bicropolitana;
- 20) Il sistema Metrobus, con caratteristiche del Bus Rapid Transit – BRT, costituisce un'evoluzione della classica busvia, con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni di mobilità nel contesto metropolitano, con prestazioni elevate in termini di velocità, accessibilità, comfort, impatti sull'ambiente, mantenendo costi di realizzazione contenuti e tempi di realizzazione

¹ Così come integrato dalla Del. Cons. metr. 6/2024.

brevi; tali prestazioni sono garantite da un'opportuna segregazione dal traffico veicolare in corrispondenza dei tratti maggiormente congestionati, da un sistema tecnologico di monitoraggio del bus e preferenziamento – anche selettivo – alle intersezioni semaforizzate, da un'infrastruttura che garantisce comfort al passeggero in attesa e facilità di imbarco nelle fasi di salita e discesa, dalla presenza di percorsi ciclabili e pedonali continui e da un mezzo a bassa emissione;

- 21) Il PUMS prevede il servizio Metrobus anche lungo la direttrice Baricella-Bologna, interessando i Comuni di Bologna, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio e Baricella;
- 22) Nel 2019 la Città metropolitana di Bologna ha approvato, con deliberazione del Consiglio n. 48 del 23.10.2019, le strategie nell'ambito delle quali individuare gli interventi finanziabili con il *“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”*, ravvisate tra le strategie del PUMS adottato, di diretta competenza della Città metropolitana e di promozione della mobilità sostenibile, quali lo sviluppo del Trasporto Pubblico Metropolitano, con particolare riferimento alle linee di Metrobus ed ai centri di mobilità;
- 23) In attuazione alla suddetta deliberazione, nel 2021 la Città metropolitana di Bologna ha redatto ed approvato in linea tecnica² il PFTE della linea Metrobus S. Donato (Bologna – Baricella) ai sensi del d. lgs 50/2016, candidandolo all'Avviso n°2 per il Trasporto rapido di Massa;
- 24) Nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), approvato con DPCM n. 1360 del 24 aprile 2019, con la rimodulazione dei piani di investimento ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2 c. 6 del D.D. n° 287 del 16/11/2021, la Città Metropolitana di Bologna ha trasmesso al Ministero il 3/9/2024 (Prot. Gen. 2024/57086) le schede Tecniche che prevedono l'acquisto di mezzi elettrici per il servizio del Metrobus sulla relazione Bologna-Baricella; con tale fonte di contribuzione non è tuttavia stata finanziata la realizzazione dell'infrastruttura per il sistema Metrobus;
- 25) La Città Metropolitana di Bologna, in qualità di soggetto competente in materia di mobilità e viabilità dell'ambito metropolitano, intende promuovere, congiuntamente ai Comuni e ad SRM, la realizzazione della linea Metrobus Bologna/Baricella (nel seguito anche solo *“Progetto”*) candidando il predetto Progetto per l'ammissione a finanziamento da parte della

² Atto sindacale n°36 del 01/03/2022

Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione di cui in premessa, a valere sull'Avviso nella **Finestra 2026**;

- 26) Con determinazione del Dirigente dell'Area pianificazione territoriale della Città metropolitana di Bologna, n. 2272 del 24/10/2024, è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per l'adeguamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica secondo il nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36/2023, del PFTE della Linea Metrobus direttrice S. Donato (Bologna-Baricella), al fine di partecipare all' "Avviso";
- 27) In data 06/02/2025 è stato firmato il contratto relativo all'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per l'adeguamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica secondo il nuovo Codice dei Contratti D. Lgs. 36/2023, del PFTE della Linea Metrobus direttrice S. Donato (Bologna-Baricella) con Net Engineering s.r.l.;
- 28) Nei mesi di giugno e luglio sono stati definiti, tramite incontri, invii di osservazioni e controdeduzioni, gli interventi progettuali da prevedere nei vari comuni;
- 29) Il 27/01/2026 è stato acquisito agli atti³ il Rapporto di Verifica Finale che riporta gli esiti positivi delle verifiche conclusive condotte dal gruppo di verifica sulla documentazione progettuale revisionata e trasmessa dall'organismo di progettazione successivamente alle controdeduzioni e alle proposte di trattamento da parte dei progettisti;
- 30) La SRM, in base a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 30/1998, progetta, organizza e promuove i servizi pubblici di trasporto integrati, procede all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale nonché assume la titolarità delle infrastrutture per l'esercizio del trasporto da mettere a disposizione del gestore *pro tempore* dei servizi;
- 31) Le funzioni di cui al punto precedente sono ulteriormente disciplinate dalla "Convenzione tra i soci di SRM s.r.l. avente ad oggetto l'affidamento di funzioni alla società e l'esercizio congiunto del controllo sulla medesima". In particolare attribuisce alla SRM la proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni destinati all'esercizio del servizio di TPL nell'ambito metropolitano di Bologna con l'obiettivo di assicurare che detti beni possano essere messi a disposizione dei soggetti aggiudicatari della gara per l'affidamento dei servizi di TPL;
- 32) La SRM, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett a.) del proprio *Statuto*, ha inoltre in capo la gestione e lo sviluppo del patrimonio mobiliare, immobiliare ed infrastrutturale di proprietà funzionale all'esercizio del TPL in ogni forma e con ogni mezzo idoneo. Tale patrimonio viene messo a

³ Pg. 5484 del 27/01/2026.

disposizione del gestore del servizio di TPL mediante *Contratto di Affitto del Ramo di Azienda*;

- 33) La CMBO, in qualità di Amministrazione competente alla programmazione della rete della mobilità dell'ambito metropolitano e di soggetto beneficiario del finanziamento regionale a valere sull'Avviso, se ammesso, in accordo con SRM, che ha in capo anche la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare funzionale all'esercizio del TPL, intende avvalersi, per l'attuazione del Progetto, di un soggetto di comprovata esperienza tecnica nell'attuazione di progetti di infrastrutture per il TPL, con particolare riferimento all'ambito di Bologna;
- 34) SRM è l'*Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale* del Comune e della Città metropolitana⁴, competente per l'affidamento dei servizi di TPL, lo sviluppo del patrimonio e titolare dei contratti di affitto del ramo di azienda nei confronti di TPB Scarl;
- 35) Tper S.p.A. è socia consorziata esecutrice di TPB Scarl, affidataria del contratto di servizio del TPL di Bologna;
- 36) Tper S.p.a., in quanto attuale gestore del servizio di trasporto pubblico locale⁵ nonché affittuario del ramo di azienda della SRM, viene individuato quale Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante dell'intervento, delegato per la progettazione esecutiva e realizzazione del Progetto Metrobus.
- 37) Tper S.p.a. è quindi soggetto cointeressato allo sviluppo del patrimonio infrastrutturale del TPL bolognese, concorrendo, nell'ambito e ai fini dello svolgimento delle sue attività e di quelle della SRM, in virtù del Contratto di Servizio del TPL e come da suo Statuto, alla realizzazione del sistema TPL mediante attuazione su delega degli investimenti di cui è beneficiaria Città Metropolitana;
- 38) Autostazione di Bologna S.r.l., in qualità di società partecipata da Comune di Bologna e Città metropolitana e soggetta alla direzione e coordinamento di tali Enti, ai sensi dell'art 4 dello Statuto allegato alla *Convenzione relativa al servizio di gestione del terminale di Bologna*, gestisce la stazione terminale di partenza e transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione, nonché gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare a tal fine o ad altri fini di pubblica utilità;
- 39) Alla luce dei reciproci interessi sopra menzionati, risulta che CMBO, SRM, Autostazione S.r.l. e Tper intendano perseguire il medesimo fine ed interesse, espresso dal potenziamento

⁴ Ai sensi dell'art.19 L.R.30/1998.

⁵ Sottoscritto il 04/03/2011.

infrastrutturale del TPL bolognese, contemplato per ciascun soggetto nella propria *mission* istituzionale, sia come funzione di legge, per la CMBO, che come statuto aziendale, per S.R.M., Autostazione S.r.l. e Tper S.p.A.;

- 40) L'Unione dei Comuni Terre di Pianura (di seguito definita “**Unione**”) è costituita volontariamente, a partire dal 28 gennaio 2010 e ad oggi è formata dai comuni di Granarolo, dell'Emilia, Minerbio, Baricella e Malalbergo. Svolge congiuntamente funzioni e servizi per migliorare l'efficienza e lo sviluppo locale ed in particolare il Settore Governo del Territorio ha competenze in materia urbanistica, esercitate mediante il Servizio Urbanistica;
- 41) Si rende pertanto necessario concertare i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Progetto, prevedendosi sin da ora l'articolazione organizzativa per la realizzazione dell'infrastruttura, le attività, le funzioni e le responsabilità che ciascuno di essi assume in relazione a tale intervento; segnatamente, occorre definire i ruoli di CMBO, Comuni, Unione, Tper, SRM ed Autostazione (di seguito definiti solo **Le Parti**) in relazione alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'infrastruttura;
- 42) Si rende inoltre necessario ed opportuno, allo stato, condividere tra tutte le Parti i reciproci impegni, funzioni, attività e responsabilità al fine di candidare il Progetto alla Finestra 2026 dell'Avviso per l'ottenimento del finanziamento;

tutto ciò premesso e condiviso,

le Parti approvano

Art. 1

Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, nonché canone interpretativo della volontà delle Parti anche ai fini e per gli effetti dell'art. 1362 cod. civ.

Art. 2

Oggetto del Protocollo

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha ad oggetto la definizione delle modalità organizzative, le attività, i ruoli, le responsabilità e gli impegni relativi alla candidatura del Progetto per la realizzazione dell'infrastruttura Metrobus S. Donato linea Bologna – Baricella (di seguito “**Progetto**”) prevista dal PUMS della Città Metropolitana di Bologna, a valere sulla Finestra 2026 dell'Avviso indetto dalla Regione Emilia-Romagna richiamato in premessa;

2. Il Protocollo ha altresì ad oggetto la condivisione dell'articolazione organizzativa, ruoli e impegni per l'attuazione del Progetto che saranno oggetto, in caso di ammissione a finanziamento a valere sull'Avviso, dei successivi atti che saranno conclusi, a vario titolo, tra le Parti;
3. Le Parti riconoscono a Tper il ruolo di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante relativamente all'attuazione del Progetto, in quanto attuale gestore del servizio di trasporto pubblico e affittuario del ramo di azienda della SRM;
4. CMBO è autorità espropriante⁶ e le Parti delegano a Tper, oltre ai ruoli di cui al precedente comma, quello di promotore delle attività espropriative dell'intero procedimento, in quanto Soggetto Attuatore del Progetto;
5. Le Parti condividono la candidatura all'Avviso nella finestra 2026 degli elaborati del PFTE inviati a seguito dell'incontro tecnico-politico del 6/11/2025 e oggetto di verifica. I documenti candidati sono disponibili al seguente link <https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/s/ASdmISztN09oEB7>
6. Le Parti, considerate le finalità del finanziamento FSC, danno atto che il Progetto ha ad oggetto la sola realizzazione dell'infrastruttura del Metrobus prevista dal PUMS della Città Metropolitana di Bologna, ad esclusione dell'acquisto dei mezzi necessari per il servizio.

Art. 3

Ruoli dei Soggetti

1. CMBO interviene al presente Protocollo quale Amministrazione competente alla programmazione della rete della mobilità dell'ambito metropolitano, titolare del PUMS, nonché soggetto richiedente e beneficiario delle risorse FSC;
2. SRM interviene nella sua qualità di proprietaria dei beni essenziali per il TPL e di Agenzia per la mobilità e, ai sensi della legge regionale n. 30/1998, competente per l'affidamento dei servizi di TPL e titolare dei contratti di servizio e di affitto del ramo di azienda con TPB scrl di cui Tper S.p.A. è socia consorziata;
3. i Comuni intervengono quali Enti territoriali interessati dagli interventi e proprietari di alcune aree su cui si realizzerà l'infrastruttura e destinatari di alcune opere;
4. l'Unione interviene quale Ente Locale formato dai comuni di Baricella, Granarolo, dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio, che esercita tutte le funzioni e attività di pianificazione

⁶ Ai sensi e per gli effetti del DPR 327/2001 e della LR 37/2002.

- urbanistica e territoriale e la partecipazione alla pianificazione territoriale sovraordinata per tutti i Comuni dell'Unione, mediante il Servizio Urbanistica;
5. Tper interviene quale attuale gestore del servizio di trasporto pubblico locale ed affittuario del ramo di azienda della SRM e viene individuato quale Soggetto Attuatore, Stazione Appaltante e promotore delle attività espropriative relativamente all'attuazione del progetto;
 6. Autostazione interviene quale società soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna e gestore del terminal e delle relative attrezzature, impianti e servizi connessi nonché parte integrante del Centro di Mobilità "Bologna centrale".

Art. 4

Descrizione degli interventi da realizzare

Il sistema Metrobus sulla direttrice S. Donato sarà costituito da un corridoio infrastrutturato su cui transiteranno due tipologie di servizi: Alta Velocità (AV) ed Alta Capacità (AC).

Le opere di infrastrutturazione del corridoio comprendono:

- allestimento dei punti di ricarica dei mezzi, concentrati ai capolinea e nell' area di deposito;
- riqualificazione e allestimento, secondo nuovi standard derivati dai sistemi BRT, delle fermate Metrobus AV;
- realizzazione di nuove fermate e capolinea e delle opere necessarie a garantirne l'accessibilità e l'interscambio con le altre modalità di trasporto, pubblico e privato;
- realizzazione di interventi stradali finalizzati a incrementare la regolarità e l'affidabilità dei servizi Metrobus mediante:
 - interventi di riorganizzazione delle intersezioni stradali in cui si verificano regolarmente fenomeni di congestionamento del traffico tali da poter influenzare negativamente le prestazioni dei servizi Metrobus (velocità commerciale);
 - interventi sulla regolazione delle intersezioni stradali al fine di annullare o ridurre significativamente i perditempo per il superamento delle stesse da parte dei mezzi Metrobus, tra cui:
 - asservimento degli impianti semaforici
 - riorganizzazione delle corsie di canalizzazioni
 - riorganizzazione delle fasi semaforiche
- riqualificazione urbana, con particolare attenzione alla riqualificazione e ricucitura dei percorsi pedonali e ciclabili e alle sistemazioni a verde, degli ambiti attraversati;

- predisposizione di un sistema tecnologico ITS a supporto del servizio Metrobus e articolato in:
 - sottosistema di terra distribuito lungo il tracciato in corrispondenza delle fermate, delle intersezioni, degli attraversamenti semaforizzati e dei capolinea
 - rete di interconnessione per la trasmissione dei dati
 - centrale operativa
 - sistema di gestione del traffico, infomobilità e sicurezza
- predisposizione dell'area di deposito per il materiale rotabile e suo attrezzaggio, tra gli altri, con gli impianti necessari alla ricarica dei mezzi.

L'importo totale di progetto pari a 27.400.000 euro, così come da Quadro Economico presente tra gli elaborati di progetto.

Art. 5

Modalità di candidatura del progetto e concessione del contributo FSC

1. In coerenza alle previsioni dell'Avviso e sue successive modifiche, la presentazione di candidatura del Progetto potrà avvenire nella Finestra 2026 (dalle ore 10:00 del 2 febbraio alle ore 17:00 del 27 febbraio) e sarà presentata alla Regione da parte della Città Metropolitana di Bologna, che ne assume pertanto la responsabilità;
2. Per la candidatura alla manifestazione di interesse sono richiesti, quale condizione di ammissibilità:
 - a. l'atto di approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 36/2023;
 - b. i principali elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica;
 - c. l'estratto del piano degli investimenti/OO.PP triennale/annuale da parte dell'Ente o documento equipollente;
 - d. il cronoprogramma della spesa,
 da approvare mediante Atto sindacale, di cui al successivo art 5-bis, comma 2, lett.b;
3. Le Parti danno atto che il cronoprogramma della spesa è allegato al presente Protocollo (Allegato 1) e che potrà subire modifiche al fine di adeguarlo agli atti di assegnazione del finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna;
4. La candidatura del Progetto avrà ad oggetto la richiesta alla Regione Emilia-Romagna di finanziamento integrale del quadro economico e cronoprogramma della spesa approvato ai sensi del precedente comma 2;

5. La candidatura avverrà su Sistema di gestione e controllo;
6. I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione che saranno applicati dal Nucleo di valutazione regionale, appositamente costituito:
 - a. GRADO DI CANTIERABILITÀ DELL'OPERA: PESO 50;
 - b. STRATEGICITÀ OPERA: PESO 40;
 - c. GRADO ED ENTITÀ DEL COFINANZIAMENTO: PESO 10;
7. L'istruttoria regionale si conclude con la redazione di una graduatoria di interventi ammissibili a contributo;
8. La concessione del contributo, con contestuale assunzione dell'impegno di spesa da parte della RER, verrà disposta con atti formali del dirigente regionale competente, dietro presentazione, da parte del beneficiario del contributo, del provvedimento di approvazione di:
 - a. progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), indicante inoltre il Codice Unico del progetto (CUP) assegnato all'intervento e la copertura finanziaria del progetto;
 - b. cronoprogramma di esigibilità della spesa;
9. Nel caso di non ammissione a finanziamento del Progetto, le Parti stabiliscono sin da ora di non procedere a tutte le successive fasi ed attività per l'attuazione del Progetto.

Art. 5-bis

Impegni delle Parti, relativi alle attività di cui al art. 5

1. Ai fini della presentazione della candidatura, le Parti si impegnano a fornire il supporto necessario mediante trasmissione di dati, informazioni e documenti richiesti;
2. CMBO dovrà:
 - a. condividere, preventivamente, il cronoprogramma dell'attuazione del Progetto e della spesa con il Soggetto Attuatore (Tper);
 - b. approvare in linea tecnica gli elaborati del PFTE Metrobus S. Donato e il cronoprogramma della spesa, mediante Atto del Sindaco metropolitano;
 - c. verificare la registrazione sulla Piattaforma di gestione e controllo;
 - d. inserire tutti i documenti richiesti dalla procedura e compilare le sezioni della piattaforma di gestione e controllo;
 - e. produrre un estratto del piano degli Investimenti /OOPP triennale o altro atto equipollente richiesto dalla Regione Emilia-Romagna;
 - f. inviare la candidatura sottoscritta;

- g. dare notizia alle Parti dell'avvenuta approvazione in linea tecnica del PFTE, dell'esito positivo della candidatura del progetto e della pubblicazione della graduatoria da parte della Regione.
3. Tper si impegna a convalidare, mediante propria sottoscrizione, il cronoprogramma della spesa da allegare alla domanda di candidatura, in qualità di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante, come richiesto dal Bando.
4. Ai fini della concessione del contributo e per l'approvazione del Progetto nonché della localizzazione dell'opera, sarà indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi degli articoli 14 e seg. della L. n. 241/1990 e dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017 con la partecipazione di tutte le Amministrazioni e Soggetti interessati;
5. le Parti si impegnano a fornire il supporto necessario per l'approvazione del Progetto, assumendosi i seguenti compiti e le conseguenti responsabilità:
- a. CMBO dovrà:
- perfezionare il CUP;
 - convocare la Conferenza di Servizi, in qualità di Soggetto promotore⁷, coordinando tutti i soggetti interessati, a vario titolo ed in virtù del proprio ruolo, nell'espletamento degli impegni relativi alla pubblicazione e deposito degli elaborati, alla partecipazione alle sedute, all'espressione dei pareri e agli espropri;
 - espletare tutte le attività tecniche ed amministrative relative allo svolgimento, acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nullaosta e conclusione della Conferenza di servizi;
 - affidare a Tper lo svolgimento delle attività espropriative, in qualità di Promotore;
 - validare il Progetto a seguito dell'esito della verifica;
 - approvare gli elaborati del PFTE Metrobus S. Donato, mediante Determinazione conclusiva;
 - inviare a RER atto di approvazione PFTE per l'ottenimento delle risorse.
- b. Tper si impegna a:
- partecipare attivamente alle sedute della Conferenza dei servizi, nominando un rappresentante unico o referenti tecnici;

⁷ Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), della L.R. 24/2017

- rilasciare i propri pareri e contributi motivati nelle tempistiche definite dalla Conferenza di Servizi;
 - assumere il ruolo di promotore delle attività espropriative, con l'impegno di svolgere l'intero procedimento ablatorio, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002;
- c. I Comuni si impegnano a:
- provvedere agli adempimenti in termini di pubblicazione dei piani eventualmente oggetto di localizzazione e variante⁸;
 - partecipare attivamente alle sedute delle Conferenze di Servizi, nominando un rappresentante unico;
 - rilasciare i propri pareri e contributi motivati nelle tempistiche definite dalla Conferenza di Servizi;
 - approvare nei propri Organi gli atti e gli accordi raggiunti in sede di Conferenza dei Servizi, ivi comprese le determinazioni in merito agli effetti di variante, ovvero la ratifica degli stessi nei termini di cui all'art. 53 L.R. 24/2017 da parte degli organi consiliari degli Enti stessi ovvero degli Enti cui tali funzioni sono conferite (es. Unione) rispettando a tal fine le tempistiche indicate da CMBO.
- d. SRM si impegna a:
- partecipare attivamente alle sedute delle Conferenze di Servizi, nominando un rappresentante unico;
 - rilasciare i propri pareri e contributi motivati nelle tempistiche definite dalla Conferenza di Servizi;
 - approvare nei propri Organi gli atti e gli accordi raggiunti in sede di Conferenza dei Servizi, rispettando a tal fine le tempistiche indicate da CMBO;
- e. Autostazione si impegna a:
- partecipare attivamente alle sedute delle Conferenze di Servizio, nominando uno referente tecnico;
 - rilasciare i propri pareri e contributi motivati nelle tempistiche definite dalla Conferenza di Servizi;
 - approvare nei propri Organi gli atti e gli accordi raggiunti in sede di Conferenza dei Servizi, rispettando a tal fine le tempistiche indicate da CMBO.

⁸ Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017

Art. 6

(L'attuazione del Progetto)

1. Le Parti condividono le successive fasi di attuazione del Progetto, che prevedono:
 - a. l'adeguamento degli elaborati del PFTE per procedere all'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori – a cura di CMBO servizio Pianificazione della Mobilità anche mediante incarichi ed affidamenti a Terzi (di seguito **affidatari**), nei limiti degli importi previsti per le relative voci di costi dal Quadro Economico e nel rispetto della normativa specifica;
 - b. la gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori – a cura di Tper anche mediante incarichi esterni (di seguito **affidatari**), nei limiti degli importi previsti per le relative voci di costi dal Quadro Economico;
 - c. l'affidamento della verifica del progetto esecutivo e della Direzione lavori e sicurezza – a cura di Tper anche mediante gara ed incarichi esterni (di seguito **affidatari**), nei limiti degli importi previsti per le relative voci di costi dal Quadro Economico;
 - d. la redazione, verifica e approvazione del progetto esecutivo - a cura degli affidatari e dei soggetti competenti, per quanto di rispettiva competenza;
 - e. le attività di esproprio – a cura di Tper;
 - f. l'avvio dei cantieri - a cura degli affidatari;
 - g. la conclusione dei lavori ed il collaudo – a cura degli affidatari;
 - h. la cessione delle opere - a cura degli affidatari/Tper;
 - i. la rendicontazione delle spese ammissibili – a cura di CMBO con l'impegno di Tper a fornire informazioni, dati e documenti necessari;
2. Le Parti concordano che Tper, tenuto conto della relativa natura giuridica, applicherà, in relazione all'affidamento di lavori, forniture e servizi, le procedure previste per i Settori Speciali dal Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023, osservando le relative disposizioni e procedure previsti per tali Settori nonché quanto previsto nel Regolamento Acquisti di Tper ex art. 50, comma 5, del medesimo Codice.

Tper, in qualità di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante, si impegna a:

 - a. coordinare ogni attività tecnica ed amministrativa in ordine alla realizzazione degli interventi;
 - b. rispettare le tempistiche del cronoprogramma della spesa;
 - c. assumere il ruolo di promotore delle attività espropriative, svolgendo l'intero procedimento ablatorio, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 327/2001 e della L.R.

- 37/2002, procedendo direttamente ad assumere e sottoscrivere gli atti del procedimento espropriativo, ivi compresi gli eventuali accordi di cessione bonaria;
- d. dare piena e regolare attuazione del progetto così come previsto dagli elaborati progettuali nonché nel rispetto dei tempi e dei modi della DGR 1167/2024, del Cronoprogramma della spesa e delle condizioni del presente Protocollo;
 - e. presentare, ai fini della liquidazione ed erogazione del contributo, la documentazione prevista, secondo le modalità indicate dalla Regione Emilia-Romagna;
 - f. svolgere, in ogni caso, tutte le attività ad essa rimesse, in forza del precedente comma 1.
3. I Comuni e la CMBO si impegnano a:
- a. mettere a disposizione, ove necessario, della CMBO e per la stessa Tper, a fronte di conforme e documentata richiesta di Tper, le aree pubbliche, gli impianti ed in generale i propri beni immobili strettamente necessari alla realizzazione degli interventi;
 - b. rilasciare tempestivamente, ove consentito dalla normativa e dai regolamenti, ai soggetti titolari dell'attuazione degli interventi ogni titolo autorizzativo che si rendesse necessario per la loro realizzazione, compresa l'occupazione temporanea di suolo pubblico, dando atto che non sarà dovuto il contributo di costruzione di cui all'art.31 della L.R. 15/2013, ai sensi dell'articolo 32 comma 1 lettera h della medesima Legge Regionale e, ove consentito dai regolamenti, il canone unico patrimoniale;
 - c. definire celermente i rapporti patrimoniali, nei termini previsti al successivo articolo 9;
4. La messa a disposizione di cui sopra verrà formalizzata con appositi verbali di consegna tra le Parti che daranno atto dello stato di consistenza di quanto consegnato;
5. Le indennità di esproprio trovano copertura nel quadro economico di Progetto e saranno trasferite a Tper per gli adempimenti di legge. L'eventuale contenzioso derivante dai procedimenti espropriativi condotti da Tper sarà supportato dalla CMBO;
6. L'adeguamento del PFTE per l'appalto integrato è approvato da CMBO, previa condivisione con le Parti;
7. La verifica del progetto esecutivo verrà effettuata da Enti Certificati;
8. Vengono individuate le seguenti figure:
- a. Responsabile del Procedimento, in capo a CMBO con riferimento alle attività correlate al ruolo di beneficiario del finanziamento e di coordinamento delle diverse fasi di attuazione del progetto;

- b. Responsabile Unico del Progetto (RUP), in capo a Tper, con riferimento al ruolo di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante del progetto;
9. Ai sensi dell'art. 215 del D.lgs. 36/2023, entro l'avvio dell'esecuzione delle attività, verrà costituito il Collegio Consultivo Tecnico (CCT), per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti;
10. Il CCT sarà costituito da 3 componenti. La nomina, la composizione e il funzionamento del CCT sono regolati dalle vigenti disposizioni normative di cui al d. lgs. n. 36/2023;
11. Il CCT verrà costituito da Tper in qualità di Stazione Appaltante e Soggetto Attuatore entro i termini di cui all' art.2 dell'Allegato V.2 al D.lgs 36/23;
12. Vengono inoltre costituiti:
- a. il Tavolo di Attuazione e Monitoraggio Metrobus, per la condivisione delle attività e il monitoraggio delle fasi di attuazione del progetto;
 - b. il Gruppo di Lavoro Metrobus a supporto diretto del RUP, per le attività di attuazione del Progetto nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze dei soggetti firmatari del presente Protocollo, anche con riferimento alle funzioni di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023;
13. Il Tavolo di Attuazione e Monitoraggio Metrobus, coordinato dalla Città metropolitana, si riunisce periodicamente, anche in forma ristretta a seconda delle tematiche da trattare, su convocazione della CMBO o su richiesta dei partecipanti, ed è costituito da:
- a. uno o più referenti politici e tecnici di ogni Comune, dell'Unione e CMBO;
 - b. un referente di SRM;
 - c. un referente di Autostazione;
 - d. RUP della Stazione Appaltante e suoi collaboratori;
14. Il Tavolo di Attuazione e Monitoraggio Metrobus è il luogo in cui:
- a. aggiornarsi sullo stato di attuazione delle diverse fasi di lavoro;
 - b. condividere le soluzioni tecniche adottate nel progetto esecutivo;
 - c. valutare le criticità e concordare le eventuali modifiche progettuali per la risoluzione di problematiche in corso d'opera e dare gli indirizzi al Gruppo di Lavoro Metrobus;
 - d. condividere eventuali modifiche, varianti e/o aggiornamenti progettuali o del Quadro Economico che si rendessero necessarie;
 - e. condividere gli interventi migliorativi, da attuarsi a fronte di eventuali economie;

15. Il Gruppo di Lavoro Metrobus, coordinato dalla Città metropolitana, è costituito da uno o più referenti tecnici e amministrativi di CMBO e può prevedere la partecipazione del RUP della Stazione Appaltante;
16. Il Gruppo di Lavoro Metrobus ha il compito di, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. fornire indirizzi al RUP nello svolgimento delle sue attività, anche su indicazione del Tavolo di Attuazione e Monitoraggio;
 - b. monitorare ed approvare eventuali modifiche, varianti e/o aggiornamenti progettuali o del Quadro Economico che si rendessero necessarie;
 - c. definire gli interventi migliorativi, da attuarsi a fronte di eventuali economie;
 - d. effettuare ogni attività che si rendesse necessaria per il completamento dell'attuazione del Progetto;
 - e. convocare il Tavolo di Attuazione e Monitoraggio e aggiornarlo sulle attività di attuazione del progetto;
 - f. richiedere l'attivazione del procedimento per l'espressione di pareri o determinazioni del CCT.
17. CMBO rimborserà, nei termini di quanto previsto dall'Avviso e sulla base di specifica rendicontazione da parte di Tper stessa, gli oneri amministrativi e tecnici, anche per personale interno, sostenuti dal Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante - Tper - per tutte le attività previste, a valere sulle somme disponibili nel Quadro Economico del Progetto. La CMBO, in qualità di soggetto beneficiario del finanziamento, corrisponderà a Tper tali somme, definite in apposito atto convenzionale, subordinatamente al riconoscimento e versamento da parte della Regione Emilia-Romagna;
18. Le somme riconosciute alla Tper hanno valore di rimborso spese e non di corrispettivo in forza del comune interesse;
19. CMBO si farà carico di tutti i costi relativi all'attuazione del Progetto, così come da Quadro Economico, e sarà definita con Convenzione, di cui all'art. 7, la gestione di possibili sopravvenienze e contenziosi;
20. Ogni onere sostenuto, o da sostenere, nessuno escluso, relativo alle attività del presente Protocollo trova copertura esclusivamente nel Quadro Economico;
21. Eventuali economie saranno impiegate per migliorie al progetto o necessità di varianti.

Art. 7

(Articolazione organizzativa per l'attuazione del Progetto)

1. Le Parti condividono che, per l'attuazione del progetto e la messa in esercizio del servizio di cui al precedente articolo, esse procederanno, per quanto di competenza ed in coerenza a quanto previsto nel presente Protocollo, alla definizione e sottoscrizione dei seguenti atti:
 - a. quanto a CMBO, SRM e Tper, di apposito **atto convenzionale** per la conferma del ruolo di Tper quale Soggetto Attuatore per l'attuazione del Progetto, definendo le relative modalità e regolazioni per lo svolgimento di tutte le attività, compiti e funzioni, ivi incluso il ruolo di Stazione Appaltante e promotore dell'attività espropriativa;
 - b. quanto a CMBO, Comuni, Tper e SRM di **Convenzioni urbanistiche** anche per l'eventuale definizione dei rapporti patrimoniali e la manutenzione delle opere oggetto del presente Protocollo, come previsto all'interno dei procedimenti urbanistici;
 - c. quanto a CMBO, Tper, SRM e Autostazione di **Convenzione** relativa ai lavori da effettuare, la proprietà e la manutenzione degli impianti e degli altri interventi che verranno effettuati nelle aree di proprietà di Autostazione, nonché l'utilizzo degli stalli di sosta attrezzati con il sistema di ricarica;
2. Le Parti si impegnano alla conclusione e sottoscrizione delle convenzioni di cui al comma 1, secondo le forme previste dai propri ordinamenti, entro i termini che saranno individuati dalla CMBO ai fini del rispetto delle scadenze e tempistiche del cronoprogramma della spesa.

Art. 8

(Elementi minimi da inserire nella convenzione con Tper – art 7, comma 1 lett. a)

1. Con la Convenzione di cui all'art 7 c. 1, lett. a del presente Protocollo, CMBO, SRM e Tper stabiliranno le modalità per lo svolgimento di tutte le attività, compiti e funzioni per l'attuazione del Progetto, in virtù dell'attribuzione a Tper del ruolo di Soggetto Attuatore, Stazione Appaltante e proponente delle attività espropriative;
2. Più in particolare, tale Convenzione recherà i seguenti contenuti minimi, esplicitando quanto già anticipato nel presente Protocollo:
 - a. individuazione del ruolo formale di Tper come Soggetto Attuatore, Stazione Appaltante e promotore delle attività espropriative, individuando altresì il RUP di Tper;
 - b. indicazione delle attività necessarie all'attuazione del Progetto, di cui all'art. 6;
 - c. spese ammissibili;

- d. modalità di gestione delle attività e collaudo delle opere nonché delle modalità di previsione e quantificazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023;
 - e. disciplina dell'esercizio della delega in materia di procedimenti espropriativi e messa a disposizione delle aree pubbliche; poteri e responsabilità;
 - f. modalità nella partecipazione al Tavolo di Monitoraggio e Gruppo di lavoro Metrobus e attività;
 - g. modalità di rendicontazione delle spese e documentazione da produrre ai fini della erogazione delle risorse, del monitoraggio, e di revoca.
3. La Convenzione disciplinerà inoltre il circuito finanziario nonché il processo di rendicontazione amministrativa, tecnica e finanziaria del Progetto, nel rispetto della DGR n. 634 del 28/04/2025, stabilendosi sin da ora che:
- a. CMBO trasferirà a Tper tutte le somme che alla stessa saranno trasferite a titolo di anticipazione o acconto a valere sul finanziamento ammesso dalla Regione;
 - b. la convenzione disciplinerà le modalità e i tempi di trasferimento delle risorse da parte di CMBO a Tper tenendo conto di eventuali oneri e rischi di esposizione finanziaria di TPER, per il periodo intercorrente tra pagamenti e rimborsi, che potranno altresì essere valutati e coperti con soluzioni tecniche e modalità opportune all'interno della regolazione del Contratto di Servizio da parte di SRM e di CMBO;
 - c. CMBO provvederà a trasferire a Tper, su sua richiesta e dietro presentazione di idonea documentazione per la rendicontazione alla Regione, le somme che Tper dovrà impiegare per pagare le fatture dei propri fornitori ovvero, se anticipate da Tper, le somme che Tper avrà sostenuto; CMBO si impegna, a tali fini, a procedere ai trasferimenti indicati entro 45 giorni dall'avvenuto trasferimento da parte della Regione Emilia-Romagna;
 - d. Tper fornirà a CMBO tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa affinché la CMBO possa procedere alla rendicontazione alla Regione nonché al caricamento della stessa e delle altre informazioni sulle piattaforme telematiche di monitoraggio e rendicontazione del finanziamento e del Progetto.
4. La Convenzione prevederà inoltre che CMBO rimborsi, ad avvenuto versamento delle somme da parte della RER, nei termini di quanto previsto dall'Avviso e sulla base di specifica rendicontazione da parte di Tper stessa, gli oneri amministrativi e tecnici, anche per personale interno di Tper, per tutte le attività previste per l'attuazione del Progetto, nei limiti delle voci di spesa del Quadro Economico;

5. Le attività di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante termineranno con l'avvenuto positivo collaudo delle opere di cui si compone l'infrastruttura del Progetto, ferma restando la prosecuzione e l'impegno di Tper per la conclusione delle attività di rendicontazione;
6. Le Parti stabiliscono che le funzioni di Soggetto Attuatore, Stazione Appaltante e promotore delle attività espropriative, previste nel presente Protocollo e definite nel successivo atto convenzionale, verranno assunte dal nuovo gestore del TPL in seguito ad un eventuale subentro nel contratto di servizio in essere del TPL per il territorio metropolitano di Bologna, la cui scadenza è attualmente prevista al 29/02/2028.

Art. 9

(Collaudo, proprietà, gestione e manutenzione dell'infrastruttura)

1. In esito al collaudo dell'infrastruttura di Progetto o, se anteriore, alla riapertura all'uso pubblico delle aree occupate da Tper per la realizzazione del Metrobus nelle more del collaudo, Tper procederà alla riconsegna delle aree pubbliche al Comune territorialmente competente così come per le aree oggetto di esproprio. Con tale riconsegna/consegna, il Comune territorialmente competente assume la custodia delle stesse e si impegna a consentire lo svolgimento, da parte di Tper, SRM e relativi soggetti delegati, di tutte le attività di verifica, collaudo o interventi necessari al completamento dell'infrastruttura;
2. I Comuni si impegnano, come da Convenzione, a regolare l'uso, la manutenzione, l'occupazione e la circolazione delle aree su cui insiste l'infrastruttura del Metrobus in coerenza con quanto prescritto dalle autorità competenti ovvero definito da CMBO, SRM e dal gestore del servizio in relazione esigenze del servizio di TPL;
3. Il presente Protocollo stabilisce inoltre la proprietà e la manutenzione dei diversi interventi realizzati, anche ai sensi del DPR 327/2001 e del Contratto di Servizio del TPL;
4. La proprietà, la gestione e la manutenzione dei beni essenziali all'effettuazione dei servizi Metrobus – impianti di ricarica, deposito Baricella, pensiline delle fermate AV e del capolinea Granarolo de' Rossi e relative dotazioni di informazione all'utenza (pannelli a messaggio variabile, bacheca, ecc), software di interfaccia degli impianti semaforici – è in capo ad SRM, rientrando nella disciplina e nei vincoli previsti agli artt. 14, comma 2 e 16 comma 5 della L.R. 30/1998. I beni dovranno essere messi nelle disponibilità del gestore del servizio di TPL che sottoscriverà l'affitto del ramo di azienda della SRM, relativo ai beni del TPL, che comprende l'usufrutto, la valorizzazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, gli investimenti e l'ammortamento dei beni stessi. Per la manutenzione ciclica e straordinaria, potrà essere applicato un canone definito ai sensi della delibera ART 154/2019 - Misura 10;

5. La proprietà, la gestione e la manutenzione dei percorsi pedonali e ciclabili di nuova realizzazione o adeguati/riqualificati, impianti semaforici di nuova realizzazione o adeguati, parcheggi di interscambio, rastrelliere bici e relativa copertura, attrezzature accessorie integrate nelle fermate (rastrelliere bici, pompa di gonfiaggio) e opere a verde sono in capo ai Comuni. I Comuni e la CMBO rilasceranno inoltre ad SRM il diritto di superficie o altro titolo parimenti efficace (es. occupazione di suolo pubblico) delle aree di pensilina;
6. La proprietà, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture stradali esistenti interessate dagli interventi di riqualificazione e di rifacimento dei pacchetti stradali restano in capo ai rispettivi soggetti gestori (comune di Bologna, comune di Granarolo e CMBO);
7. La proprietà, la gestione e la manutenzione dei sottoservizi interessati da operazioni di spostamento e sistemazione restano in capo ai rispettivi soggetti gestori;
8. La proprietà, la gestione e la manutenzione degli stalli di sosta nell'autostazione di Bologna rimangono in capo ad Autostazione;
9. La proprietà, la gestione e la manutenzione degli impianti di ricarica nell'autostazione di Bologna sarà disciplinata da apposita convenzione, ai sensi dell'art.7, comma 1, lett.c);
10. Ai sensi dell'art 11 del Contratto di Servizio, la proprietà, la gestione e la manutenzione dei sistemi di gestione dei mezzi, di video sorveglianza e di informazione all'utenza alle fermate (software e relative apparecchiature di gestione nel posto di controllo centrale) è in capo al gestore del servizio di TPL, quali beni funzionali all'erogazione del servizio, con obbligo di trasferimento ad eventuale nuovo Aggiudicatario, secondo le regole ART;
11. Le Parti si impegnano ad assicurare, con le modalità più idonee, la manutenzione delle infrastrutture realizzate da Progetto, per quanto di competenza, in base a quanto precedentemente disposto e in quanto si prevederà nelle apposite convenzioni di cui al art. 7, e secondo le necessità di gestione e funzionamento del Metrobus, tempo per tempo emergenti o segnalate, sulla base delle indicazioni che perverranno dalle autorità competenti nonché dal gestore del servizio che esercirà il Metrobus. L'attuazione degli interventi di manutenzione, nessuno escluso, nonché l'autorizzazione da parte dei Comuni ai privati per l'occupazione del suolo pubblico, dovrà avvenire previa concertazione con SRM, CMBO e il soggetto che sarà incaricato dell'esercizio del Metrobus.

Art. 10

(Durata, modifica e attuazione del Protocollo)

1. Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte di tutte le Parti e ha scadenza con la conclusione delle attività di rendicontazione delle attività svolte a Progetto realizzato.
2. Il presente Protocollo assume efficacia dalla data di cui al comma 1 ed impegna le Parti, oltre che per i contenuti direttamente ed automaticamente operativi, ad assumere e formalizzare le Convenzioni che ne discendono secondo quanto stabilito nel Protocollo medesimo all'art. 7.

Art. 11

(Norma di rinvio)

La definizione e l'ulteriore specificazione di quanto non espressamente disciplinato nel presente Protocollo di Intesa è rinviata agli accordi tra le Parti, di cui agli artt. 8 e 9, o con altri Soggetti da individuarsi nel corso delle attività.

Art. 12

(Disposizioni finali)

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto tra tutte le Parti con firma digitale.

Allegato 1 – *Cronoprogramma della spesa*